

Gazza (*Pica pica*)



Ordine	Famiglia
Passeriformi	Corvidi

CARATTERI DISTINTIVI - Di dimensioni medio grandi, ha becco più breve della testa, robusto e leggermente uncinato all'apice, coda assai lunga e graduata, ali piuttosto corte e arrotondate. Il piumaggio in entrambi i sessi è di colore nero vellutato con varie iridescenze verde-bluastré o porporine su testa, gola, dorso, ali e coda, mentre sono di colore bianco i fianchi, l'addome e le copritrici esterne delle ali. Il becco e le zampe sono neri. Lunghezza cm 47-50, apertura alare cm 52-60, peso gr 160-250.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - Riconoscibile con facilità per la lunga coda graduata e la colorazione bianca e nera del piumaggio.

DISTRIBUZIONE - Specie sedentaria ed erratica durante la cattiva stagione, diffusa in buona parte della Regione Palearctica e in un'area occidentale della Regione Neartica.

In Italia è ampiamente distribuita in gran parte della penisola e in Sicilia. In Sardegna è accidentale e da poco nidificante nell'Isola dell'Asinara a seguito di una introduzione operata dall'uomo.

HABITAT - Frequenta i margini di boschi, boscaglie rade, prati e zone coltivate con alberature e, più in generale, ambienti aperti con sufficiente vegetazione arborea in pianura, collina e montagna fin oltre i 1.500 m di altitudine.

COMPORTEMENTO - Accorta e guardinga, conduce vita gregaria quando è abbastanza numerosa. Possiede un volo diritto e lento, sebbene con rapidi battiti d'ala. Si posa soprattutto sugli alberi, mentre sul terreno, ove ricerca il cibo, cammina e saltella agilmente con la coda tenuta spesso sollevata. Come altri Corvidi, è nota per la prerogativa di raccogliere e nascondere oggetti luccicanti o colorati.

ALIMENTAZIONE - Si ciba sia di sostanze animali che vegetali: Insetti (soprattutto Coleotteri e loro larve, Ortotteri, larve di Lepidotteri), Molluschi, lombrichi, zecche, lucertole e piccoli Rettili, uova e nidiacei di Uccelli, micromammiferi (toporagni, topi, arvicole), animali

debilitati, carogne, resti alimentari e di macellazione, semi di varie essenze tra cui cereali, frutta fresca, noci e nocciole.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva inizia in aprile. Il nido è costruito, ben prima della fine dell'inverno, da entrambi i sessi su alti alberi o cespugli spinosi, utilizzando stecchi e rametti secchi cementati con fango e terra; l'interno è foderato di radichette, erbe, peli e piume. A volte il nido è coperto da una cupola di stecchi e in tal caso è provvisto di due aperture. Una volta all'anno vengono deposte 5-6 uova, che sono incubate dalla sola femmina per 17-18 giorni. I piccoli sono inetti e nidicoli e restano nel nido per quasi un mese, ma anche quando cominciano a volare continuano ad essere imbeccati per qualche tempo. Il nucleo familiare resta unito fino all'autunno e talvolta anche per tutto l'inverno.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

LIVELLO DI PROTEZIONE - La Gazza è specie:

- cacciabile solo in alcuni Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/2);
- oggetto di caccia in Italia dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre (Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 18).